



ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI DI GEOGRAFIA

Viterbo, 9 ottobre 2025

Auspiciando un esito positivo per il processo di pace in Palestina, nell'ambito dei lavori del suo 67° Convegno nazionale, presso l'Università della Tuscia a Viterbo, l'Assemblea dei soci dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIG) ha approvato per acclamazione la seguente mozione, che impegna coloro che insegnano geografia nei diversi ordini e gradi della scuola a promuovere una cittadinanza globale critica e consapevole nella prospettiva di superare le semplificazioni che alimentano l'odio e la prevaricazione e decostruire le narrative etnocentriche, nazionaliste e discriminatorie.

MOZIONE PER UN'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE CONSAPEVOLE: LA GEOGRAFIA DI FRONTE AL GENOCIDIO E ALLO SCOLASTICIDIO IN PALESTINA

PREMESSO CHE:

- Il 26 gennaio 2024, la Corte Internazionale di Giustizia (CIG) ha ordinato a Israele l'adozione di sei misure cautelari urgenti, avendo riconosciuto come "plausibile" il rischio che a Gaza si stiano compiendo atti riconducibili al crimine di genocidio.
- La Corte Internazionale di Giustizia ha dichiarato "illegale" la prolungata presenza di Israele nei Territori palestinesi occupati, affermando che tale occupazione costituisce una violazione delle norme del diritto internazionale (Parere consultivo del 19 luglio 2024 No. 2024/57).
- Nel suo rapporto del 16 settembre 2025, la Commissione d'inchiesta internazionale indipendente del Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU ha concluso che le azioni delle autorità israeliane a Gaza corrispondono a quattro dei cinque atti previsti dalla Convenzione sul genocidio del 1948;
- Nell'agosto del 2025, la International Association of Genocide Scholars (IAGS), la più autorevole associazione accademica sul tema, ha qualificato gli eventi di Gaza come genocidio, sottolineando gli attacchi deliberati contro civili e infrastrutture, tra cui la sistematica distruzione di scuole e università;
- Tale distruzione è stata costante negli ultimi due decenni, sia in Cisgiordania sia nella striscia di Gaza, ed è stata documentata dalle associazioni e dalla stampa; dall'ottobre 2023 la violenza verso le istituzioni educative è aumentata esponenzialmente, in linea con le altre violazioni dei diritti umani, limitando la libertà accademica dei e delle Palestinesi, con la distruzione da parte dell'esercito israeliano di tutte le università palestinesi a Gaza e uccidendo, secondo dati della Palestine Academy for Science and Technology, più di 10.500 studenti e 423 insegnanti delle scuole, 667 studenti e 117 docenti universitari nella striscia di Gaza e in Cisgiordania (dati 7 ottobre 2024). Una situazione altresì definita come scolasticidio;
- Numerose organizzazioni internazionali indipendenti, come *Amnesty International* e *Save the Children*, hanno documentato e attestato la gravità dell'aggressione in atto e della distruzione sistematica del territorio nella Striscia di Gaza.
- Nell'ambito dei sodalizi geografici italiani e internazionali è in corso un vivo dibattito sull'opportunità e la necessità di prendere posizione rispetto a quanto è in corso a Gaza e in altri contesti bellici;

- Il quadro internazionale è segnato da molteplici conflitti in cui i bambini e le bambine pagano il prezzo più alto, diventando le vittime più esposte alla violenza, alla perdita della vita, della casa e del diritto all'istruzione. Questa situazione rappresenta un'emergenza umanitaria globale che non può essere trascurata.

CONSIDERATO CHE

- Il genocidio, definito dalla Convenzione ONU del 1948, non è solo un crimine contro l'umanità, ma rappresenta un fenomeno intrinsecamente geografico: esso implica la distruzione di un gruppo in relazione al suo territorio, la cancellazione dei suoi paesaggi culturali, la deportazione, la pulizia etnica e la riscrittura forzata dei confini;
- La Carta Internazionale sull'Educazione Geografica (IGU-UGI, 2016) afferma che "le prospettive offerte dalla geografia aiutano a una comprensione approfondita di molte sfide attuali" contribuendo alla formazione di cittadini attivi, critici e consapevoli;
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e scuole del primo ciclo di istruzione del 2025 affermano che "La geografia intende contribuire alla costruzione dell'identità del cittadino formando persone autonome e capaci di vivere nella realtà, sviluppando conoscenze di geografia fisica, politica, umana, ed economica nelle diverse scale geografiche";
- L'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIIG), in accordo con il suo statuto e in piena coerenza con tali Indicazioni, promuove un sapere geografico che sviluppi l'educazione alla cittadinanza attiva e alla Costituzione, all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, all'intercultura, alla legalità, alla pace e alla solidarietà internazionale;
- La scuola ha il dovere etico e civile di formare cittadini e cittadine capaci di ripudiare la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, come sancito dall'articolo 11 della Costituzione Italiana.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, IL CONSIGLIO CENTRALE E L'ASSEMBLEA DEI SOCI IMPEGNANO L'ASSOCIAZIONE A:

1. **ESPRIMERE** una ferma e inequivocabile condanna di ogni atto di genocidio, passato e presente, incluso quello attualmente in corso a Gaza, e di ogni forma di violenza perpetrata ai danni delle popolazioni civili, con particolare riferimento ai minori e alle infrastrutture educative, in qualsiasi contesto di guerra.
2. **PROMUOVERE**, in ogni contesto istituzionale e pubblico, la centralità del sapere geografico per formare una cittadinanza globale, in quanto esso fornisce gli strumenti critici per superare le semplificazioni che alimentano l'odio e la prevaricazione e decostruire le narrative etnocentriche, nazionaliste e discriminatorie.
3. **INVITARE** caldamente i soci e le socie, nel pieno rispetto della loro libertà d'insegnamento, a farsi parte attiva nel dare priorità, all'interno della propria programmazione didattica, allo studio del fenomeno del genocidio e della condizione dei bambini e delle bambine nei conflitti. Si auspica che tali temi siano affrontati non come argomenti marginali, ma come questioni centrali per comprendere il mondo di oggi, sottolineandone la dimensione intrinsecamente geografica.
4. **SOSTENERE** attivamente i docenti e le docenti in questo impegno, attraverso attività formative dedicate e la condivisione di materiali e buone pratiche, al fine di fornire strumenti adeguati per trattare questi argomenti complessi e sensibili con competenza e professionalità. Con questa mozione, l'AIIIG intende riaffermare il suo ruolo non solo come associazione scientifica, ma anche come presidio di civiltà e di educazione ai valori più alti della convivenza umana.

Il Consiglio Centrale
L'Assemblea dei soci